REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia « Alba », Via Faenza. Tel. 287.392

NELLA REGIONE SI PREPARA UN 25 APRILE DI LOTTA CONTRO EVERSIONE E TERRORISMO

Gli eletti toscani domani in assemblea a Palazzo Vecchio

Nel salone dei Cinquecento i gonfaloni di 287 Comuni, delle 9 Province e della Regione - Il corteo attraverserà il centro cittadino per concludersi in piazza dell'Unità - Una testimonianza solenne della volontà di sconfiggere chi minaccia le basi democratiche dello Stato

Uno dei momenti più significativi del vastissimo movimento popolare contro la violenza ed il terrorismo — un movimento che in tutte le sue componenti, politiche, istituzionali, culturali, sindacali, si caratterizza sempre più per la fermezza con cui si respinge ogni ipotesi di trattativa con le BR — sarà quello che lunedì alle 10,30 vedrà riuniti nel salone del Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, gli eletti di tutta la Toscana.

L'assemblea dei consiglieri comunali, provinciali, regionali — che parteciperanno con i gonfaloni dei 287 comuni, delle 9 province e della Regione Toscana — sarà aperta dai saluti del sindaco di Firenze Gabbuggiani, del presidente dell'Unione regionale delle province Toscane, Ravà, cui seguirà una introduzione del presidente del Consiglio regionale Loretta Montemaggi. Successivamente parlerà il ministro Bonifacio. La manifestazione di Palazzo Vecchio sarà conclusa da un corteo che attraverserà le vie della città fino a Piazza dell'Unità dove verranno deposte corone al monumento ai caduti.

E' questa la prima volta che i rappresentanti di tutte le popolazioni toscane si riuniscono in modo così solenne non solo per testimoniare la preoccupazione per la eccezionale gravità del momento e l'esigenza di dare una risposta unitaria a chi attacca lo stato democratico, ma anche per rinsaldare i legami fra cittadini e istituzioni proprio per meglio combattere il terrorismo e la violenza eversiva. Una battaglia nella quale i temi della difesa dello stato si intrecciano strettamente con quelli del suo rinnovamento e quindi della puntuale attuazione da parte del governo degli impegni assunti per l'occupazione, gli investimenti, la scuola, l'università, la casa. Una serie di manifestazioni e iniziative sono state indette in città e nei centri della provincia. Domani si apre nei locali del circolo ARCI « B. Giugni » in via Boccaccio una mostra su « Firenze, fascismo, antifascismo e resistenza », che durerà fino al 30 aprile. Sono previste anche proiezioni cinematografiche: « Allarmi siam fascisti » (lunedì alle 21); « Brigate partigiane » e « La strage di Brescia » (giovedì 27 alle 21, con la partecipazione di Guido Belli, Cesare Collini, Giuseppe Cusmano, Gilda Rocca); « Bianco e Nero » (sabato 29 alle 21); per domenica 30 dibattito alle 21 su « Eversione ieri e oggi » con Francesco Rossi (PCI), Zefiro Ciufoletti (PSI), Giuseppe Matulli (DC).

Mercoledì, presso il cinema Vespucci di Peretola il consiglio di quartiere numero 6 ha organizzato una tavola rotonda a cui parteciperanno Roberto Barzanti, assessore regionale del PCI, Ottaviano Colzi, vice-sindaco della città, e Rinaldo Bausi, consigliere comunale del gruppo democristiano a Palazzo Vecchio. Moderatore il presidente del consiglio di quartiere Otello Bardazzi.

Le forze politiche e sindacali dell'ospedale psichiatrico di S. Salvi, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale e del Comune, e con l'adesione delle forze politiche e sociali della zona Firenze-est hanno organizzato una interessante settimana di iniziative. Martedì alle 10 la « Brigata Rodolfo Boschi » realizzerà al mulino un murale. Alle 15 canti popolari e della resistenza con il gruppo « 15 giugno » nella pineta di Villa Fiorita. Alle 17, sempre a Villa Fiorita, manifestazione a cui parteciperanno Franco Ravà, presidente della Provincia, Elio Gabbuggiani, sindaco della città e un rappresentante dell'ANPI.

A Montagnana il comitato unitario dell'associazione nazionale partigiani d'Italia ha organizzato una serie di manifestazioni popolari che si svolgeranno oggi nel parco della cooperativa agricola. Per le 19 è previsto un dibattito sul tema: « Ordine pubblico ed applicazione della costituzione repubblicana ». Interverranno un magistrato, un operatore di PS, un dirigente dell'ANPI provinciale.

Martedì rappresentanti dell'amministrazione comunale di Calenzano deporranno corone ai monumenti ai caduti. Per le 10 è prevista una riunione straordinaria del consiglio comunale. Venerdì 28 alle 21 nella sala consiliare si svolgerà un incontro-dibattito con i dirigenti provinciali del PCI, PSI e DC sul tema: « Le forze politiche costituzionali uscite dalla Resistenza di fronte all'attuale problema nazionale della violenza e del terrorismo ».

Domani alla Casa del Popolo di Certaldo, alle 21,30, è previsto uno spettacolo di canti della Resistenza. Il 25, alle ore 10,30, dopo la deposizione di corone al sacello dei caduti e alle tombe dei partigiani, comizio di Orazio Barbieri e di rappresentanti delle associazioni della Resistenza. Anche l'amministrazione di Greve in Chianti ha convocato per martedì alle 10,30 una seduta straordinaria del consiglio comunale.

Firenze si stringe intorno al Comune

L'impegno unitario delle forze democratiche in difesa delle istituzioni nate dalla Resistenza e per la sconfitta delle forze eversive è il tema centrale delle manifestazioni previste per il 25 aprile a Firenze. Martedì alle 10, in piazza dell'Unità Italiana, verranno deposte corone al monumento ai caduti di tutte le guerre. Alle 10,30, nella chiesa di Orsanmichele, sarà celebrata una messa in suffragio dei caduti per la libertà della patria e alle 11 si prevede l'apertura della celebrazione ufficiale in Palazzo Vecchio.

Prenderanno la parola il sindaco Elio Gabbuggiani, il comandante della regione militare Tosco-Emiliana, generale Barbasetti di Prun, il rettore dell'università, professor Enzo Ferroni, un rappresentante della federazione sindacale unitaria e un rappresentante della federazione delle associazioni della Resistenza.

Appuntamento con Ingrao a Livorno

L'iniziativa si collega a quelle tenute ininterrottamente dal 16 marzo nella città labronica - Tutte le forze democratiche, sociali e produttive hanno ribadito il loro fermo impegno - Dibattito nelle scuole

LIVORNO — Nella lunga e ovale piazza della Repubblica si sta già montando il palco. La città è tappezzata di manifesti tricolori. Il XXV aprile, di fronte ai livornesi e ai democratici provenienti da tutta la provincia, l'onorevole Pietro Ingrao parlerà in occasione del XXXIII anniversario della Liberazione.

E' stato il comitato unitario antifascista a volere questa manifestazione che si ricollega a quelle che si sono ininterrottamente tenute nella città labronica dal 16 marzo in poi. I fatti drammatici di questi ultimi giorni e ore danno alla manifestazione con il presidente della Camera un tono e un significato particolare. A Livorno terrà alto il no al terrorismo e ai ricatti dei brigatisti. Le migliaia e migliaia di firme sull'appello contro il terrorismo promosso dal comitato antifascista, l'impegno diretto per le circoscrizioni, il peso gettato in questa azione a sostegno delle istituzioni democratiche dalla classe operaia labronica ci dicono che la risposta al terrorismo e alla eversione è stata qui unitaria e decisa.

« Dal 16 marzo, fino al 18 aprile, fino a queste ultime ore è stato un continuo fiorire di iniziative, commenta il compagno Sergio Del Gamba, segretario del comitato cittadino del nostro partito — dall'immediata mobilitazione seguita alla strage e al rapimento di via Fani siamo passati poi alle iniziative più consapevoli e organizzate come quelle che si sono svolte nella tenda ».

Sempre in piazza della Repubblica, in una tenda da circo montata dal Comune, per una intera settimana, giovani, donne, lavoratori dei consigli di fabbrica hanno discusso sulla violenza, sul terrorismo, sul significato e sul valore della democrazia. Si è andati in tutte le discussioni, oltre la indispensabile condanna; si è « grattato » sotto la cresta della società italiana; si sono visti i reali rischi che corre la nostra Repubblica. A far questo, a compiere questo sforzo di riflessioni critiche di impegno politico e morale non sono stati solo i comunisti. L'apporto è venuto da tutte le forze democratiche, da tutte le espressioni produttive e sociali della città. Nelle scuole si è discusso, si è studiata la Costituzione. I partigiani, gli scampati ai campi di sterminio hanno portato le loro testimonianze, hanno parlato, con un linguaggio giovane, della democrazia, tutto questo mentre una mostra sulla Resistenza e sul periodo bellico, veniva esposta, a rotazione, nelle circoscrizioni e nelle scuole.

Giovedì scorso è stata la volta degli amministratori locali della città, e della provincia: si sono riuniti in assemblea, con i rappresentanti delle circoscrizioni, per testimoniare, come hanno dichiarato, che lo Stato non è una entità astratta; che le istituzioni locali si sentono impegnate a salvarlo, rinvigorirlo.

« Un assurdo ricatto — ha detto il sindaco Nanni pieri — c'è stato lanciato. Questo ricatto deve servire a rafforzare in ogni democratico la consapevolezza della necessità di rispondere con responsabile fermezza senza un attimo di smarrimento e di indecisione al chiaro disegno di destabilizzare lo Stato repubblicano ».

Così una città toscana risponde, in questo XXV Aprile, alla eversione. Per ascoltare Ingrao, una fra le massime autorità di questo stato, verranno a Livorno da tutti i paesi della provincia migliaia e migliaia di lavoratori, gente semplice, cittadini. Verranno i comuni, i consigli di fabbrica, le associazioni del movimento democratico. Verranno i partigiani che così numerosi sono stati in questa terra. Da piazza Barriera Garibaldi, in corteo attraverseranno la città. Un pomeriggio di lotta, di ricordi, e di impegno. E' una intera città unita che dice no alle B.R. che dice no al terrorismo.

Dopo un corteo dalla sede dc a Piombino parlerà Paolo Spriano

PIOMBINO — Una serie di iniziative sui temi dell'ordine pubblico, del terrorismo e della difesa delle istituzioni democratiche si svolgeranno nei prossimi giorni a Piombino. Presso la sede del quartiere Salivoli, ha avuto luogo una assemblea, alla quale ha partecipato il sindaco Polidori. Oggi, presso il circolo delle acciaierie, si svolgerà una assemblea contadina degli studenti, alla quale parteciperà una delegazione del comitato antifascista per la difesa delle istituzioni repubblicane. Martedì 25, infine, si svolgerà una manifestazione, con corteo che prenderà avvio alle ore 9,30 davanti alla sede della Democrazia Cristiana di piazza Costituzione e si concluderà al teatro Metropolitan, dove parlerà il compagno Paolo Spriano.

Prese di posizione in fabbriche, scuole e assemblee elettive

Da centinaia di assemblee «no» all'infame ricatto delle Br

In centinaia di prese di posizione, ordini del giorno, mozioni approvate nelle fabbriche, nelle assemblee elettive, nelle scuole, nei centri associativi e democratici di tutta la Toscana, è arrivata la risposta ai terroristi e ai loro infami ultimatum. « Alla famiglia Moro, alla Democrazia Cristiana, va in questo momento il nostro più sentito appoggio di lavoratori — hanno scritto in un documento gli operai e gli impiegati della Billi Matec di Scandicci — nella chiarezza che non siamo d'accordo a trattare con gli assassini, a fare scambi con i brigatisti! ».

A Firenze i consigli generali della CGIL, della CISL, della UIL, riuniti assieme alle strutture sindacali territoriali e di azienda, ai quadri delle tre organizzazioni, hanno confermato l'esistenza di un preciso orientamento che, pur comprendendo il terribile dramma umano vissuto dalla DC e dalla famiglia Moro, rifiuta ogni trattativa con le br. Erano presenti i rappresentanti delle forze politiche e il sindaco Gabbuggiani in rappresentanza del Comune. La giunta del Comune di Pistoia ha sottolineato la necessità di rispondere con fermezza al ricatto delle br. « Ciò non toglie dice il documento — che sul piano umanitario non si debba esprimere la speranza che la vita dell'onorevole Moro possa essere salvata. Una risposta ferma e decisa deve venire dall'intero paese. In Italia non può esserci posto per chi si colloca fuori dalla Costituzione, dai principi di civile convivenza e di rispetto della persona ».

Ordini del giorno e mozioni contro ogni trattativa con i nemici della democrazia sono state votate dalle assemblee dei lavoratori. Nelle concerie « Davide ed Alcyone » ed Ariete di Santa Croce i lavoratori hanno votato all'unanimità un comunicato nel quale esprimono « la speranza che la vita del rapito venga salvata e ribadiscono che ciò è possibile solo nel pieno rispetto delle leggi e dell'ordinamento costituzionale della Repubblica evitando qualsiasi cedimento che provocherebbe una grave perdita di credibilità nelle istituzioni ». Messaggi di tono analogo sono stati sottoscritti sempre all'unanimità dai lavoratori dei calzaturifici Nema, Olimpia di Ponte a Egola Ciampalini, Stilnuovo ed e dai conciatori degli stabilimenti Bonistalli, Stefanelli, Cima e la Romana di Santa Croce. I lavoratori delle aziende metalmeccaniche Gozzini e Flamar, dopo aver ribadito il proprio no ad eventuali trattative con i criminali

Altri documenti di uguale contenuto sono stati votati a Castelfranco, dalle aziende Cerbiatto, Elbar, Orbac, Martini dalla cooperativa Solard, dai calzaturifici Mila, Amerital, Rodan, Vandi, Ferradini e Firenze. Ordini del giorno sono stati sottoscritti da tutit i dipendenti della falegnameria Sofica, della Tantussi di Montecalvoli e dai lavoratori del Comune di Santa Croce.

Numerose aziende di Cascina hanno votato documenti perchè non si ceda al ricatto delle br e non si vada a trattative: l'azienda chimica API, le industrie metalmeccaniche Bacci e Bulleri, la falegnameria Barzotti e la locale sezione ANPI. Nell'università di Pisa, inoltre, il consiglio dei delegati dell'Opera ed un gruppo di dipendenti del CNR hanno firmato un documento nel quale sottolineano i pericoli di una trattativa coi rapitori di Moro. Negli stessi termini si è espresso il consiglio scolastico di Pisa.

A Piombino gli studenti riuniti in assemblea presso la sede della pubblica assistenza con i rappresentanti del comitato antifascista hanno ribadito la necessità di mantenere ferma la posizione dello Stato di fronte all'ultimatum

A Livorno l'assemblea congiunta dei consigli provinciale e comunale, aperta ai consigli circoscrizionali, ai consigli di fabbrica e ai consigli scolastici, ha ribadito il « no » alle trattative coi terroristi. La stessa posizione è stata assunta dai lavoratori portuali, riuniti ieri in assemblea.

Anche la giunta comunale di Calci, il consiglio d'ente del Comune, quello dell'INPS e l'esattoria comunale di San Giuliano oltre alla saponeria Lazzeri del centro pisano hanno votato ordini del giorno perchè non si ceda al ricatto delle brigate rosse

I consigli sindacali aziendali della Coop Italia (sede secondaria di Vignale Rio Porto) e della cooperativa di consumo « La Proletaria », con una lettera inviata al presidente del Consiglio, al ministro degli Interni, ai due presidenti delle Camere e ai segretari dei partiti democratici, affermano che si debba cercare con ogni mezzo di salvare la vita dell'onorevole Moro, senza però che lo Stato scenda a condizione alcuna.

Lanciato dal comitato unitario antifascista

Siena: già in dodicimila hanno firmato l'appello

SIENA — Sono già dodicimila le firme apposte in calce dai cittadini democratici di tutta la provincia di Siena alla petizione contro il terrorismo lanciata dal comitato unitario antifascista e per la difesa delle istituzioni democratiche. « Noi cittadini del Senese — afferma la petizione popolare — dichiariamo che un pugno di fanatici manovrati da forze oscure, animati dal disprezzo per la vita umana e per la convivenza civile, ha ritenuto fosse giunto il momento di portare l'attacco al cuore delle istituzioni democratiche. Le azioni contro la democrazia sono in atto da tempo nel nostro paese; hanno toccato il punto più drammatico nel rapimento dell'onorevole Aldo Moro e nell'uccisione della sua scorta. In questo momento — continua la petizione — grave per il Paese e per la Repubblica è doveroso e prioritario l'impegno delle forze democratiche in difesa delle istituzioni, per rafforzare la solidarietà, l'unità nazionale e la collaborazione per affrontare i problemi

E ancora: « Noi cittadini di ogni fede politica dichiariamo ancora una volta il nostro impegno per contribuire a sconfiggere il terrorismo, ogni manifestazione di violenza e di intolleranza, a difendere e rafforzare le istituzioni democratiche. Con la democrazia la crisi che travaglia l'Italia può essere superata. Con il terrore e la violenza si perdono le conquiste politiche e civili ottenute con la Resistenza antifascista, con la Repubblica e la Costituzione ».

« Alle forze dell'ordine, alla magistratura, a tutti gli apparati dello Stato preposti alla salvaguardia delle istituzioni e alla difesa dei cittadini — conclude la petizione popolare — sempre più impegnati nel difficile compito a loro affidato, va il nostro impegno solidale. Al terrorismo e alla violenza si risponde applicando rigorosamente le leggi della Repubblica ».

La petizione è stata sottoscritta dal rettore dell'università, dal personale e dai consigli di istituto di numerose scuole di Siena e della provincia (fra cui la scuola media « San Bernardino », gli istituti « Santa Caterina », « Tito Sarrocchi », « Duccio Boninsegna » e « Galilei », il convitto « Tolomei », le direzioni didattiche del terzo e del quarto circolo), il consiglio dei delegati INAIL, l'industria grafica Meini, quasi mille dipendenti dell'ospedale regionale, oltre duecento dell'ospedale psichiatrico e altrettanti del centro elettronico del Monte dei Paschi, i dipendenti del GAS-INT. del la Camera di Commercio, dell'Ente provinciale per il Turismo, del TRA-IN. dell'Istituto case popolari, delle amministrazioni comunale e provinciale che vanno a sommarsi a quelle dei dipendenti dell'archivio di Stato, della IRES e a quelle raccolte dall'ANPI, dalla Coldiretti, dalle sezioni del PCI e in tutti i comuni della provincia.

Partiti, partigiani, forze democratiche insieme sui luoghi della Resistenza

Iniziative unitarie in tutta la regione

MASSA CARRARA: MANIFESTAZIONE A BAGNORE CON TAVIANI E MONTEMAGGI

MASSA CARRARA — Martedì Bagone, un paese sprofondato nel cuore della Lunigiana, sarà il teatro di una delle più importanti manifestazioni fra quelle che celebreranno, in un rinnovato impegno contro il terrorismo e l'eversione, i 33 anni dalla liberazione dal nazi-fascismo. Patrocinata dalla Provincia, dal Comune di Bagnone, dal comitato unitario della Resistenza, la manifestazione avrà come oratore l'on. Paolo Emilio Taviani in qualità di presidente nazionale della .I.V.L.

Alla manifestazione, che rienta tra quelle organizzate a livello di consiglio nazionale della resistenza e del quale fanno parte tutte le rappresentanze dei partigiani, saranno presenti i gonfaloni e i labari di tutti i comuni della provincia, il vicepresidente di quest'ultima, Sbarra, che porterà il saluto a nome dell'amministrazione e Loretta Montemaggi che parlerà a nome del consiglio regionale della Toscana. Il programma della manifestazione prevede anche la inaugurazione di un monumento ai martiri della libertà sul viale Lungo di Bagnone, che avverrà nella tarda mattinata dopo che ci sarà stata una messa al campo e la deposizione di una corona al monumento ai caduti.

Sfileranno reparti militari, autorità locali e nazionali e le rappresentanze dei vari partiti democratici.

PISTOIA: OGGI SARA' CONSEGNATA LA MEDAGLIA D'ARGENTO

PISTOIA — Nell'ambito delle manifestazioni per la consegna della medaglia d'argento a Pistoia, città della resistenza, oggi alle 9 concentramento in piazza Mariruni. Sui monumenti ai caduti in piazza San Francesco e alla fortezza di Santa Barbara saranno deposte delle corone.

Alle 9,30 da piazza San Francesco muoverà un corteo di partigiani che raggiungerà piazza del Duomo, dove alle 10,30 avrà luogo la cerimonia ufficiale. Parteciperanno al corteo i gonfaloni dei Comuni decorati con medagli al valore, e i gonfaloni delle Regioni del centro Italia e delle province e Regione Toscana, i labari delle associazioni cambattentistiche e partigiane. Sarà presente anche una rappresentanza delle tre armi. Parleranno il vice presidente del consiglio regionale Arata e il sindaco Bardelli. Parteciperà il ministro Pastorino.

GROSSETO: IN COMUNE PARLERANNO SINDACO E QUESTORE

GROSSETO — Una vasta iniziativa antifascista è in corso in tutta la provincia. Di notevole rilievo e significato la celebrazione del 33. della liberazione che si terrà nel capoluogo maremmano. Oggi alle 11 nella sala del consiglio comunale di Grosseto si terrà un incontro tra le istituzioni democratiche, le forze di polizia nel corso della quale parleranno il sindaco di Grosseto, Giovanni Finetti, e il questore dottor Francesco Parise. Martedì alle 9 dopo una messa in suffragio dei caduti, alle 10 concentramento di cittadini in p.zza De Maria.

Dopo un corteo per le vie della città, deposizione di corone al distretto militare, al monumento al milite ignoto e alla lapide dei partigiani. Alle 11 in piazza Dante si terrà una manifestazione conclusiva dove parleranno tutti i rappresentanti dei partiti democratici.

Altre manifestazioni si terranno a Sorano, Roccastrada, Castiglione della Pescaia, Montieri, Follonica, Massa M.ma Orbetello, Manciano, Boccheggiano e Cinigianti.

VERSILIA: I GIOVANI DELLE SCUOLE SUI LUOGHI DELLA RESISTENZA

Le iniziative in Versilia saranno caratterizzate dall'impegno delle forze democratiche sui luoghi martiri della Resistenza, sui luoghi di lavoro, nelle scuole, con una manifestazione di massa a Pietrasanta. A Pietrasanta si terrà una manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale, le forze democratiche ed il consiglio federativo della resistenza. S. Anna, di fronte al sacramento contenente i resti delle vittime dell'orrenda strage nazi-fascista, è stata organizzata una manifestazione a cui parteciperanno i rappresentanti di tutte le scuole della Versilia. A Pioppetti (Camaiore) manifestazione di fronte al sacrario che ricorda i trucidati dalla ferocia nazista. A Viareggio nella sala di rappresentanza del Comune verranno consegnate medagli d'oro ai familiari dei caduti e saranno premiati i vincitori del concorso per un tema « i giovani nella vita pubblica del paese. In questa settimana continueranno le assemblee con i lavoratori, (edili e legno), sul terrorismo e la difesa delle istituzioni democratiche.

LUCCA: RACCOLTA DIP FIRME IN GARFAGNANA

LUCCA — Sono previste 5 iniziative: a Lucca alle 11 in piazza S. Quirico; a Ponte a Moriano alle 10 in piazza Cesare Battisti; a San Concordio alle 10 al teatro parrocchiale; a Sant'Anna alle 11 nel piazzale case Gescal; a Santa Maria del Giudice alle 10,30 in piazza della Vittoria. Vi saranno manifestazioni popolari unitarie con la partecipazione delle forze politiche, sindacali, partigiani ecc.

Nella zona di Capannori è prevista una manifestazione unitaria, la mattina di martedì. Anche ad Altopascio, martedì mattina, si svolgerà una manifestazione organizzata dal Comune. Nella Garfagnana è prevista la convocazione straordinaria del consiglio della comunità montana: sarà promossa una raccolta di firme per un appello contro la violenza e terrorismo. Sempre in Garfagnana venerdì 28 presso la saletta consiliare si svolgerà una conferenza dibattito su « cittadini, istituzioni, forze sociali e sindacali di fronte alla violenza e al terrorismo », introdurrà la compagna Montemaggi. Durante la manifestazione sarà insediato il comitato permanente per la difesa delle istituzioni democratiche della Garfagnana. Martedì ore 10,30 manifestazione di zona a Borgo a Mozzano. Concentramento ore 10,30 di fronte alla locale scuola media, lle 10 al casinò municipale di Bagni di Lucca iniziativa unitaria comunale. Mercoledì assemblea aperta alla LMI di Fornaci di Barga, dalle 13 alle 15 al cinema aziendale. Parteciperanno i lavoratori della LMI in assemblea, i consigli di fabbrica della zona, la Regione, le comunità montane Garfagnana e Valserchio, i comuni, le forze politiche e le organizzazioni democratiche.

PISA: MOSTRE SULLE CITTA' MEDAGLIA D'ORO

PISA — E' fitto di iniziative il calendario delle manifestazioni che si terranno a Pisa ed in tutta la provincia. Oltre alle manifestazioni che si terranno lunedì e martedì al la Fortezza San Gallo organizzate dal consiglio di quartiere di Porta Fiorentina e la Cella e dai circoli ARCI dei due rioni, la mattina di martedì a Pisa alle 10 presso il cinema Nuovo il comitato unitario antifascista ha allestito la proiezione del film « L'Agnese va a morire ». Nella stessa giornata, a Cascina presso il consiglio comunale si svolgerà un dibattito cui prenderanno parte i rappresentanti del PCI, PSI, DC ed il sindaco della città. Analoghe manifestazioni unitarie si terranno contemporaneamente a Pontasserchio, a Pontedera, a Santa Croce (dove si svolgerà un consiglio comunale aperto con la partecipazione delle scuole), a Calcinaia, e Buti.

Numerose anche le manifestazioni indette dalle rispettive amministrazioni comunali a Palaia, Bientina, Capannoli (dove si svolgeranno assemblee nelle scuole), Lari, Peccioli, Pomarance, Ponsacco, Cascina, Vecchiano.

A Volterra dopo il consiglio comunale aperto è in programma un corteo che andrà a deporre corone di fiori al monumento ai caduti. A Riparbella si terrà un'assemblea nei locali della scuola. Altre manifestazioni sono state organizzate a La Rotta, Castelnuovo Val di Cecina, Stibbio, e nei quartieri Pisani di San Marco e Riglione. Questa sera a Castellina Marittima, si svolgerà un dibattito mentre per il 26 aprile alle 17 a Larderello la CGIL CISL UIL ha convocato una assemblea cui parteciperanno le leghe dei disoccupati, l'amministrazione comunale, partiti ed associazioni democratiche.

A Cascina si aprirà martedì la mostra sulle città medaglia d'oro della Resistenza organizzata dal gruppo volontari della pubblica assistenza. Giovedì il consiglio di fabbrica della Saint-Gobain dalle 9 alle 11,30 terrà una assemblea sul tema « Il ruolo della classe operaia e delle sue strutture per il mantenimento dell'ordine democratico; sono state invitate le organizzazioni sindacali e democratiche, gli enti locali, i partiti dell'arco costituzionale, i movimenti giovanili ed il vice presidente del consiglio regionale toscano per il coordinamento regionale per i problemi del terrorismo; martedì indetta da tutti i partiti a Vecchiano al teatro Olimpia alle 10,30, si svolgerà una manifestazione.

SIENA: PREVISTI PULLMANN DA TUTTA LA PROVINCIA

SIENA — Si prevede una grande affluenza di partecipanti alla manifestazione che è stata indetta per martedì a Siena e che avrà un carattere provinciale. Sono già stati organizzati alcuni pullman da Sarteano, Asciano, Radicondoli, mentre carovane di auto giungeranno da Colle Valdelsa, Poggibonsi e Monteroni d'Arbia e altre località della provincia. Domenica si svolgeranno numerose manifestazioni. A Radda parlerà Scarlini, segretario regionale dell'ANPI dopo l'inaugurazione della bandiera della sezione dell'ANPI. Ad Abbadia San Salvatore, parlerà il senatore Mammucari.

A trentatre anni dalla liberazione le lotte del movimento operaio sono ancora un momento di lotta e di tensione

PRATO: CORTEO PER LE VIE DELLA CITTA'

PRATO — Nei prossimi giorni si svolgeranno alcune assemblee nelle fabbriche e si stanno definendo in collaborazione con le autorità scolastiche quelle nelle scuole. Il 25 aprile, organizzata dalle forze politiche e sociali, dalle associazioni combattentistiche e partigiane, dall'amministrazione comunale, dai movimenti giovanili e studenteschi si svolgerà una manifestazione che si articolerà secondo il seguente programma: ore 8 partenza da piazza del Comune per la deposizione delle corone di alloro; ore 10 messa in cattedrale; ore 10,30 ritrovo piazza del Comune e inizio corteo, ore 11 piazza del Duomo, orazione celebrativa.

AREZZO: SI RICORDANO A STIA LE VITTIME DEL NAZIFASCISMO

AREZZO — Oggi a Stia, alle 10, è prevista una manifestazione con il sindaco di Arezzo, Ducci. Alle 15 a Vallucciole (una frazione di Stia) verranno commemorati i martiri uccisi dai nazifascisti. A S. Leo alle 21 tavola rotonda con il vice sindaco di Arezzo Buffanti ed i partiti democratici. Martedì 25 sono previste manifestazioni a Indicatore (con la partecipazione di Enriquez Agnoletti) a S. Giovanni, (con l'onorevole Marotta), a Montevarchi con il senatore Biondi, a Lucignano con l'on. Tani. Manifestazioni sono previste anche a Cortona, Castiglion Fiorentino, San Sepolcro, Bibbiena e altri centri. La manifestazione centrale provinciale si tiene ad Arezzo alle 16 in piazza Vasari. Parlerà Italo Monacchini.

ROSIGNANO: INCONTRI TRA GIOVANI E COMANDANTI PARTIGIANI

ROSIGNANO — L'amministrazione comunale, attraverso il comitato antifascista, ha organizzato per oggi una manifestazione. Usciranno anche tre numeri di « Rosignano oggi » periodico del Comune, che tratteranno il problema specifico della Resistenza. La coop « La Proletaria » ha indetto, con l'assenso dei vari consigli di circolo e di istituto, una mostra concorso di pittura sul tema « Pagine della resistenza » alla quale parteciperanno alunni e studenti.

Sempre nelle scuole vengono proiettati due films: per le elementari « Un giorno da leoni » di Nanni Loy e « Bianco e nero » per le medie inferiori, superiori e consisti delle 150 ore. Presso il circolo ARCI XX Settembre sono programmati una serie di incontri tra i giovani e comandanti partigiani